

FONTERUTOLI

Filippo Mazzei Fino alla vendemmia 2005 le cantine di Fonterutoli erano quelle storiche, disseminate qua e là tra i vicoli del vecchio borgo: un dedalo assolutamente affascinante per il turista, una gincana sotto il profilo operativo. La costruzione della nuova cantina risponde quindi a reali necessità produttive: riunire tutto il processo produttivo in un'unica struttura perfettamente adeguata alla qualità e alla tipologia dei vigneti, ottimizzare gli spazi, le attrezzature, i tempi di lavoro, unito all'uso sapiente e controllato della tecnologia e della componente naturale. Efficienza, controllo delle temperature e più in generale il controllo analitico di tutte le fasi del processo produttivo non sono perdite di 'tradizione', ma valori assolutamente essenziali in un percorso di crescita qualitativa. Per la nuova cantina si è deciso, quindi, di fare un progetto assolutamente contemporaneo, che coniugasse la modernità del disegno con i valori

Agnese Mazzei CANTINA CASTELLO DI FONTERUTOLI, Castellina in Chianti (SI)

CASTELLO

architettonici e i materiali utilizzati. Insomma una cantina contemporanea, di un'azienda con seicento anni di storia. Dopo molti anni di ricerca sulle differenti situazioni aziendali, nasce l'idea di costruire una cantina per poter vinificare separatamente le oltre 120 parcelle e l'unicità dei singoli *terroir* in tutto il processo produttivo: vendemmia, vinificazione, affinamento in legno. Anzitutto, uso totale della gravità nel processo di vinificazione, in modo da non stressare la materia prima: concetto particolarmente importante per tutte le uve, ma assolutamente cruciale nel caso del Sangiovese, la cui sensibilità chimico-fisica risente in maniera davvero negativa degli stress meccanici dati dall'utilizzo di pompe e coclee. Infine, controllo naturale di temperatura e umidità nella barriera. Nostra sorella Agnese, architetto, ha studiato a lungo le esigenze produttive e oltre



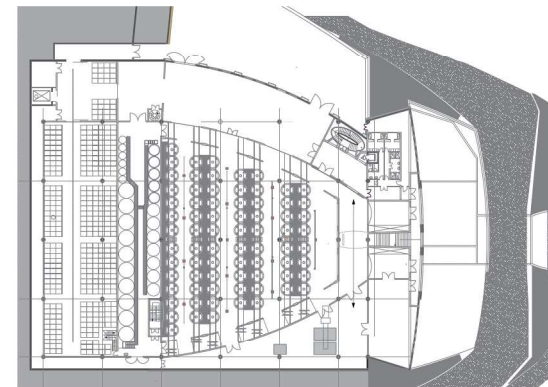
Marchesi Mazzei
Castello di Fonterutoli
via Ottone III, 5
località Fonterutoli
53011 Castellina in Chianti (SI)
tel. 0577 73571
www.mazzei.it



progetto Agnese Mazzei – Agnese Mazzei Architetti
collaboratori Gabriele Becattini, Ivana Pelosi
strutture Carlo Succì, Piero Caliterna, Raoul Romiti
impianti enologici Emex Engineering
direzione lavori Hydea –
 Paolo Giustiniani, Graziano Mangiacchi
impresa C.F.F. Costruzioni
cronologia 2005-2008
superficie 9.238 mq
committente Marchesi Mazzei Spa

a dare una forma architettonica contemporanea, ha saputo unirsi sapientemente alle necessità aziendali, interpretandone tutti i problemi e le soluzioni per risolverle. Insomma, è uno dei rari casi in cui è stata costruita una cantina intorno al processo e non viceversa. Durante lo scavo, è stata lasciata una parete di roccia a vista, che aiuta il mantenimento naturale della temperatura, con piccole e lente fluttuazioni durante l'anno. Sulla roccia, le sorgenti trovate durante lo scavo (la *fons* che dà il nome a Fonterutoli) permettono poi il mantenimento di un'umidità sufficientemente elevata. Al rispetto delle fonti energetiche si affianca dunque un approccio totalmente 'naturale' al processo di affinamento del vino. Per l'ubicazione della nuova cantina è stata individuata una zona sottostante il borgo, nascosta alla vista in modo da non alterare gli equilibri del paesaggio. La particolare posizione, all'imboccatura di una piccola valle, consente alla cantina di essere praticamente invisibile dal lato nord, e di godere dal lato sud di un panorama mozzafiato che spazia a 180° su tutta la pianura sottostante: Siena e San Gimignano si stagliano nitide lungo il profilo dell'orizzonte, mentre Monteriggioni torreggia più in basso. Appoggiata al dorso della collina, parzialmente scavata nella roccia, la cantina è interrata per più di due terzi della sua cubatura; la parte a vista si collega idealmente agli opifici toscani dell'Ottocento e la sua forma ricorda la prua di una nave rivolta a sud, verso il sole. I materiali impiegati sono la pietra del Chianti e il cotto, omaggio alla vicina Siena: materiali che non stridono con il colore della terra circostante ma che al tempo stesso sembrano vivi quando il sole li inonda, e le formelle appositamente disegnate da Agnese Mazzei creano giochi cromatici che si 'prolungano' sul rame dei tetti.

Agnese Mazzei CANTINA CASTELLO DI FONTERUTOLI, Castellina in Chianti (SI)



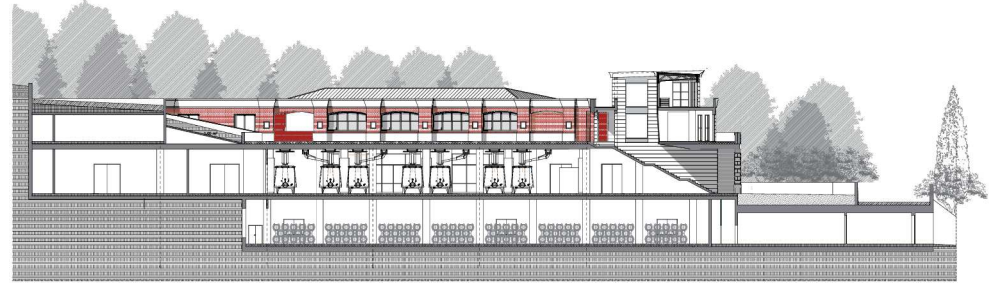
pianta



vista generale
 in apertura: dettaglio della facciata



© Pietro Savorelli



sezione longitudinale



vista della barriccia
pagina precedente: la zona dedicata agli uffici